

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RONCOFERRARO

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI



I.C. RONCOFERRARO

**SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ANNO SCOLASTICO 2015-16**

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il presente documento, deliberato dal Collegio Docenti, contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo, stilato in base alle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del D.P.R. 31/08/1999 n. 394, costituisce uno strumento operativo e, pertanto, potrà subire integrazioni e revisioni sulla base delle esperienze realizzate.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione presso la segreteria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua);
- sociale (rapporti e collaborazioni con le agenzie ed i servizi territoriali)

A) L'ISCRIZIONE

Gli uffici di segreteria avranno il compito di:

- ricevere le iscrizioni e raccogliere la documentazione relativa al percorso scolastico pregresso di ogni alunno neoarrivato;
- fornire supporto per la compilazione della domanda di iscrizione;
- richiedere documento di identità ovvero foglio/carta di soggiorno o passaporto valido, codice fiscale, documento vaccinazioni;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;
- informare tempestivamente la Figura Strumentale al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

B) L'ACCOGLIENZA

Sarà cura della Figura Strumentale raccogliere informazioni sul curriculum scolastico pregresso e sulla "storia" dell'alunno, curare i rapporti con le agenzie territoriali.

C) LA PRIMA CONOSCENZA

La segreteria trasmette alla Figura Strumentale la documentazione raccolta.

La F.S. organizza il primo incontro; la prima conoscenza si articolerà in un incontro tra la F.S., i genitori e l'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico, laddove se ne valuti l'opportunità e la possibilità. In questa fase si raccolgono ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno e sulla sua situazione familiare (vedere l'allegato A).

Dagli incontri previsti in questa fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, biografia scolastica dell'alunno, di cui si terrà conto per il successivo inserimento nella classe.

D) L'INSERIMENTO

A seguito dei colloqui preliminari e di tutte le informazioni raccolte, l'alunno neoarrivato, se appartenente al settore di Scuola Primaria o Secondaria, sarà inserito in modo provvisorio, per il periodo di circa un mese, nella classe relativa all'età anagrafica corrispondente (che, presumibilmente, dovrebbe rappresentare quella definitiva).

I docenti della classe in cui l'alunno è stato inserito, avvalendosi anche della consulenza della Commissione e degli strumenti dalla stessa predisposti, procederanno alla somministrazione e valutazione delle prove atte ad individuare i livelli di competenza linguistica (Italiano L2), logico-matematica e lingua straniera. I risultati della valutazione iniziale saranno registrati in una sintetica scheda informativa che sarà raccolta dalla F.S. e integrata ai dati precedentemente acquisiti.

Successivamente la Figura Strumentale e/o un docente designato dalla Commissione si incontrerà con i docenti della classe per fare il punto della situazione emersa dal colloquio con la famiglia, dalla prima conoscenza dell'alunno e dalle prove somministrate per definire l'assegnazione alla classe.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia l'assegnazione alla sezione verrà individuata dal Dirigente Scolastico, in accordo con i docenti del plesso.

E) L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono chiaramente indicati nel presente protocollo di accoglienza e deliberati dal Collegio Docenti Unitario sulla base di quanto previsto dell'art. 45 del D.P.R. 31/08/1999 n. 394: *I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti, di norma, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione proponga l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- *dell'accertamento di competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno;*
- *della regolarità della frequenza scolastica pregressa;*
- *del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- *del titolo di studio posseduto dall'alunno.*

Nel caso in cui siano presenti più sezioni della stessa classe, gli alunni stranieri verranno equamente ripartiti, rispettando specifiche necessità.

E) L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione sull'assegnazione alla classe verrà accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle disponibilità e delle tipologie di intervento, attingendo a risorse professionali ed economiche interne alla scuola o fornite dal territorio (accoglienza nella classe di appartenenza, progetto flussi migratori, mediatori linguistico-culturali).

Un'accoglienza "amichevole" potrebbe anche concretizzarsi, in particolare nelle classi della Scuola Secondaria, nell'individuazione di un coetaneo col ruolo di "tutor" dell'alunno neoiscritto, specialmente nella fase iniziale dell'inserimento.

F) RUOLO DEI DOCENTI COINVOLTI NELL'INSERIMENTO

Dopo l'assegnazione dell'alunno alla sezione e/o alla classe, sarà cura dei docenti di tale contesto informare i ragazzi di un nuovo compagno e curarne l'accoglienza. I docenti avranno cura di acquisire informazioni relative ai modelli formativi e agli aspetti culturali del Paese di provenienza dell'alunno. È opportuno dedicare uno spazio alla conoscenza dei nomi dei compagni, dell'orario scolastico e di alcune informazioni pratiche relative alla routine giornaliera (materiale occorrente, abbigliamento per la palestra, etc.) per aiutare lo studente ad orientarsi nel nuovo contesto.

In particolare i docenti di classe:

- continuano l'osservazione e rilevano i bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno straniero;
- adottano strategie didattiche facilitatrici del processo d'apprendimento;
- adattano la programmazione alle esigenze dell'allievo straniero;
- se necessario, redigono un Piano Didattico Personalizzato;
- prevedono, se possibile, la frequenza dell'allievo ai corsi di alfabetizzazione di Italiano L2;
- concordano i criteri di valutazione in base al percorso di apprendimento effettuato, all'esperienza personale pregressa e alle competenze che fanno riferimento ai livelli di competenza;
- si attivano per supportare adeguatamente l'allievo e orientarlo, anche con il coinvolgimento della famiglia, nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Tabella riassuntiva dei compiti

COSA	CHI	QUANDO
<i>Fase dell'iscrizione</i>		
Compilazione domanda Ritiro di tutta la documentazione scolastica pregressa	Personale di segreteria	Momento del primo approccio con la famiglia
<i>Fase dell'accoglienza</i>		
Schema presentazione	<ul style="list-style-type: none"> • F.S. o un membro della Commissione • Eventuale mediatore 	Primo contatto con la famiglia e l'alunno
Definizione della classe di appartenenza secondo i criteri indicati nel Protocollo di Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico, sentite le informazioni acquisite dalla F.S. e i docenti interessati. 	Entro i primi 30 gg
Accoglienza nella classe: <ul style="list-style-type: none"> • presentazione ai docenti della classe e ai compagni. • attività specifiche di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti della classe 	Al momento dell'effettivo inserimento nella classe assegnata
Definizione percorso scolastico e individuazione di eventuali Bisogni Educativi Speciali	<ul style="list-style-type: none"> • Team docenti • Consigli di Classe/Sezione 	Entro i primi due mesi

SCHEMA PRESENTAZIONE (traccia per il colloquio con la famiglia)	
DATI PERSONALI	
<input type="radio"/> Maschio <input type="radio"/> Femmina	
Nome e Cognome	
Nazionalità	
Anno di nascita	
Luogo di nascita	
Se immigrato, data di arrivo in Italia	
Composizione della famiglia	
Distribuzione della famiglia nucleare (chi in Italia, chi al Paese di origine, chi altrove)	
In caso di presenza di altri fratelli o sorelle in età scolare, indicare la scuola e la classe frequentata	
Composizione della famiglia allargata (eventuali figure significative per l'alunno e i genitori) e loro distribuzione	
Eventuali problemi di salute o assunzione di farmaci salvavita	
PAESE DI PROVENIENZA	
Città, paese, regione di provenienza	
Percorso migratorio	
Percorso migratorio dell'alunno	
Progetto migratorio della famiglia e dei suoi componenti	
ANAMNESI SCOLASTICA DELL'ALUNNO	
Inserimento scolastico attuale (o ultima classe frequentata)	
Inserimento scolastico precedente, in Italia (indicare se ha frequentato il nido, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e per quanto tempo)	
Eventuali sospensioni, interruzioni, bocciature...	
Fede religiosa professata dalla famiglia.	
Relazioni della famiglia nel	

contesto/tessuto sociale	
Eventuali aspettative della famiglia nei confronti della scuola	
Eventuali caratteristiche culturali che la famiglia mette esplicitamente in evidenza	
Competenza linguistica dei genitori in italiano- eventuale competenza dell'uso di lingue terze (inglese, francese, spagnolo ...)	
SITUAZIONE LINGUISTICA	
Lingua usata dall'alunno per comunicare con i familiari	
Altre lingue conosciute dall'alunno	
Livello di competenza nella lingua italiana segnalato dai genitori	

Roncoferraro,

La Figura Strumentale

.....